

**L'INTERVISTA** Paolo Pupillo, prorettore e presidente di Italia Nostra

# «Serve un centro storico a misura di famiglia»

*«Il verde? Non solo in collina, ma anche lungo il Navile»*

di Luca Molinari

Invertire una tendenza che dura da troppo tempo: quella che porta i bolognesi ad abbandonare il centro storico per andare a vivere in periferia. L'obiettivo è questo, tornare a far vivere le persone sotto le Due Torri. Non solo popolazione d'élite, ma anche fasce popolari medie. Passa dalla rinascita del suo centro il futuro di Bologna nella lettura che ne fa Paolo Pupillo, presidente di Italia Nostra, prorettore dell'Ateneo bolognese e da sempre attento ai problemi dell'ambiente.

**Pupillo, la nuova amministrazione comunale punta molto sul tema dell'urbanistica, come valutate le prime mosse?**

«Merola sulle aree ex Staveco ed ex Seabo ha

fatto scelte positive, certo ci sono molte cose da fare. Si deve focalizzare il punto sulla necessità di ripresa delle attività sociali del centro storico. Il vero problema è quello di utilizzare il centro storico della città, rendendolo più vivo che sta rischiando di svuotarsi di popolazione e di attività economiche tradizionali. Questo è l'obiettivo che un'amministrazione deve porsi e che noi speriamo venga fatto».

**Uno dei temi è quello della vita degli studenti universitari, c'è chi dice che sono un numero così alto che Bologna non può più sopportare...**

«La questione non è questa, a Merola abbiamo detto che il centro storico di Bologna non è

solo la città di studenti universitari, servono interventi di riqualificazione per la cerchia dei viali e poi in centro si deve intervenire sul centro per riportare i bolognesi a vivere in città».

**Eppure la città sembra sempre meno attraente, da anni assistiamo al trasferimento della popolazione in periferia e nei comuni della provincia...**

«Questa è stata la politica messa in atto dalla Provincia e che ha favorito il trasferimento, ma molte volte non si è tenuto conto dell'impatto sull'ambiente di queste realtà. Siamo convinti che si debba invertire questa tendenza e riportare la gente a vivere dentro le mura. Non solo abitazioni, ma

anche la ripresa di attività economiche tradizionali che vanno sostenute».

**Quando si parla di degrado e riqualificazione si pensa subito al centro storico, per la periferia quali sono le vostre proposte?**

«Serve una riqualificazione della cerchia dei viali per rimettere a posto quegli edifici che sono troppo degradati. C'è troppo traffico. Dobbiamo poi affrontare tutta la parte relativa alla riqualificazione del verde nella zona nord della città. Si parla sempre della collina, ed è un bene, ma si deve operare anche nella parte a nord di Bologna dove vanno ricostruiti uno o più parchi urbani. Vedo bene la realizzazione del parco fluviale del Navile».

